

Gentilissimo Presidente Sen. Nencini Riccardo,

Innanzitutto La ringrazio di avermi dato la opportunità di poter leggere la documentazione relativa al Decreto Legislativo sullo sport e di poter esprimere un mio modesto parere.

Mi soffermo su delle osservazioni che, vivendo lo sport della mia città in qualità di Presidente della Consulta, potrebbero essere utili alla Commissione.

1. Riguardo la materia dell' ammodernamento impiantistica sportiva (atto 227)

Mi sembra di non notare un capitolo dedicato all' efficientamento energetico degli impianti. Darei più risalto, se non un obbligo formale, di dotare nuovi palas o quelli in ammodernamento di impianti green di produzione energia, maggiorando magari la possibilità di detrazioni o punteggi a favore nel caso di assegnazione lavori

2. Riguardo scuola e sport, argomento che mi sembra sia stato toccato marginalmente formulerei un atto di Governo interamente dedicato alla pratica sportiva nelle scuole a iniziare dalle elementari o addirittura materne, dotandole di specifiche competenze con personale qualificato in Scienze Motorie. Attualmente queste pratiche vengono svolte (...quando vengono svolte) da insegnanti generiche; andrebbe anche agevolato l' accesso agli istituti scolastici da parte delle associazioni sportive, ben felici di poter proporre i loro sport. Per questo progetto serve inserimento specifico di ore di insegnamento nel programma scolastico settimanale.

Anche per gli atleti/studenti a livello nazionale o internazionale andrebbe studiato un percorso facilitato sia a livello di insegnamento (visto che frequentano pochissimo o per niente).

Successivamente alla maggiore età ottimo è l' apporto dei Gruppi Militari con i loro arruolamenti.

3. Riguardo materia professione agente sportivo (atto 226)

Circa l' art. 2 lettera 'm' ove si enuncia cosa è "il lavoratore sportivo". Toglierei nella frase "esercitano l' attività sportiva verso un corrispettivo" toglierei le parole "verso un corrispettivo", perché in tanti sport, spesso chiamati secondari e dilettantistici, gli atleti o allenatori ecc. ecc. non sono pagati ma svolgono l' attività sportiva in modo gratuito (pur essendo di valore internazionale) o svolgono la professione di tecnici in puro volontariato. Ma anche per questi soggetti si possono spalancare in carriera possibilità di riconoscimenti importanti economici (...magari tramite proprio gli agenti sportivi).

Lo schema del Decreto prodotto dalla commissione è molto dettagliato in tutti i capitoli da voi redatti, per cui non ritengo di integrare o fare altre osservazioni.

Aggiungo invece delle considerazioni su argomenti che toccano giornalmente le associazioni sportive.

IVA

La maggior parte delle associazioni sportive non possono recuperare l' Iva sulle fatturazioni degli impianti, conseguentemente il 22% è un puro costo che pesa sui bilanci. Sarebbe opportuno studiare una riduzione di questa tassazione, che favorirebbe la gestione economica della società.

SIAE

Nella organizzazione di eventi sportivi, ma anche durante una normale stagione agonistica, le società utilizzano la musica debbono pagare tasse sulla musica, anche per i soli allenamenti (danza, ginnastica ritmica, nuoto sincronizzato alcuni esempi). Non basta, la stessa SIAE in occasioni di eventi, chiede tassazioni, oltre che sugli incassi anche sulle pubblicità presente se non anche nei brand esposti nelle divise di gara. Sarebbe opportuno creare una tassazione speciale

valida su tutto il territorio nazionale (a oggi ogni delegazione SIAE applica in maniera soggettiva..) che agevoli le associazioni sportive che in caso di organizzazione eventi, portano anche benefici economici al territorio.

Colgo l' occasione per ringraziare e augurare un ottimale prosieguo del vostro pregiato lavoro.

Cordialmente

Leandro Santini – Presidente della Consulta dello Sport del Comune di Fabriano e
Presidente Onorario di Ginnastica Fabriano asd